



Meeting del progetto LINDANET e visita virtuale del megasito di Bitterfeld (Germania): un successo anche on line.

Dal 16 al 18 giugno 2020 si è svolto l'incontro semestrale del progetto LINDANET sotto forma di incontro online. Inizialmente, i partecipanti avevano in programma di incontrarsi per una conferenza a Magdeburgo in questo periodo.

Tuttavia, a causa della pandemia di SARS-CoV-2 in corso, l'ospite, rappresentato dall'ufficio statale per i siti contaminati (LAF), ha deciso di organizzare un seminario web con una visita virtuale al sito, ricevendo valido supporto dalla regione e dal progetto.

Di cosa tratta il progetto LINDANET?

Il progetto Interreg Europe "LINDANET" è un'associazione di regioni che affrontano il problema della contaminazione da lindano e HCH (esaclorocicloesano) e si scambiano regolarmente esperienze e conoscenze sulla gestione di tali inquinanti organici persistenti. A tal fine, il primo seminario tematico interregionale (ITW1) si è svolto a Saragozza (Spagna), nel novembre 2019, e il secondo incontro interregionale (ITW2) avrebbe dovuto tenersi a Magdeburgo (Germania) nel giugno 2020. Tuttavia, a causa del proseguimento della pandemia da SARS-CoV-2, l'ospite ha organizzato un seminario online e una visita virtuale al sito con il supporto della regione e del progetto. Questo ha consentito la partecipazione on line anche di diverse parti interessate oltre che dei partners del progetto di Spagna, Repubblica ceca, Polonia e Italia, contribuendo a discussioni attive e a un prezioso scambio di esperienze.

Qual'era l'obiettivo del meeting?

Durante il **primo giorno**, il seminario web si è concentrato sulle misure tecniche realizzate o in corso di completamento e sui progetti per la gestione della contaminazione da Lindano e HCH.

Il **secondo giorno**, l'attenzione si è concentrata sulle misure che hanno ottenuto un impatto positivo sulla gestione dell'esposizione a HCH, sulle limitazioni e i problemi incontrati nel contesto della decontaminazione dei siti interessati da HCH.

In seguito sono state discusse possibili soluzioni per le limitazioni incontrate, insieme ad opportunità di finanziamento dall'Unione Europea.

Il **terzo ed ultimo giorno** del seminario, l'ospite di Magdeburgo (Germania) ha invitato i partecipanti a un viaggio virtuale che ha ripercorso la storia del Parco chimico di Bitterfeld-Wolfen in merito alla contaminazione da HCH.

Sono stati utilizzati video e presentazioni precedentemente realizzate.

Il parco chimico Bitterfeld-Wolfen (CPG) ha esordito con una presentazione sulla storia generale del sito. Successivamente, sono stati presentati video e lezioni prodotti con il supporto della filiale della Sassonia-Anhalt, ente responsabile della bonifica nel megasito di Bitterfeld (MDSE) e dell'impianto

congiunto di trattamento delle acque della città di Bitterfeld-Wolfen (GKW), per illustrare le misure tecniche adottate a Bitterfeld nei riguardi dell'inquinamento da HCH.

Nel pomeriggio si sono susseguiti una serie di video e di discussioni sugli effetti di HCH nelle pianure alluvionali, sulla gestione dei carichi inquinanti di HCH, sugli studi e sull'attività in corso portata avanti dal partner dalla Sassonia-Anhalt nell'ambito del programma di LINDANET.

La contea di Anhalt-Bitterfeld, l'UFZ (il centro Helmholtz per la ricerca ambientale) e gli ingegneri di CDM Smith, coinvolti nell'implementazione di misure tecniche nel sito di Bitterfeld-Wolfen, hanno contribuito alla sessione.

I video utilizzati nel seminario sono stati prodotti in collaborazione con Offener Kanal e.V. (canale televisivo locale), che ha fornito un team di telecamere e l'attrezzatura tecnica per l'editing del materiale video. In tal modo, il tour virtuale del sito è stato possibile grazie a questo grande supporto, al valido lavoro in rete e all'eccellente cooperazione della regione, tutti fattori incoraggiati e attivamente promossi dal progetto LINDANET.

Riassunto del seminario e risultati

Il feedback dei partecipanti è stato molto positivo, per cui l'incontro può essere considerato un successo.

Il risultato positivo non è soltanto dovuto al grande lavoro di squadra tra ente ospitante, partners del progetto e regione, ma anche all'inclusione di più partecipanti via web, risparmiando le spese di viaggio e quindi invitando più parti interessate (stakeholders) e competenze esterne.

Ciò ha promosso una discussione attiva durante l'incontro e uno scambio di esperienze nei riguardi della contaminazione da HCH.

Inoltre, l'uso di video e la necessità di essere creativi nel trasmettere informazioni attraverso i canali video, come accaduto per Bitterfeld, hanno permesso di ottenere approfondimenti che si sarebbero potuti perdere in una riunione tradizionale in presenza.

In definitiva, la tecnologia e i diversi software usati in videoconferenza offrono numerose possibilità agli utenti ed il loro utilizzo è auspicabile anche in riunioni future. Anche gli stakeholders possono in questo modo presentare le loro esperienze nei riguardi dei siti contaminati e condividere informazioni in modo diretto.

Inoltre, ITW2 ha dimostrato in modo chiaro che il coinvolgimento di esperti esterni può arricchire enormemente le riunioni del progetto. I colleghi del LAF e le parti interessate regionali hanno auspicato incontri personali e scambi professionali con i partners internazionali.

È proprio questo prezioso scambio personale che intercorre solitamente alla fine della conferenza che è mancato in una riunione online come quella di ITW2 a differenza di quanto può accadere in un incontro tradizionale in presenza fisica, in cui anche dopo la fine della riunione si possono scambiare informazioni fino a tarda sera come è avvenuto durante il primo meeting del progetto Lindanet che si è tenuto a Saragozza.

Grazie al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed al successo della condivisione di esperienze, i partecipanti al webinar hanno espresso una generale soddisfazione per la partecipazione a ITW2. Si presume che i partecipanti tuttavia, sperino comunque di poter implementare lo scambio professionale anche attraverso seminari in presenza e visite in loco nell'ambito di LINDANET, non appena le circostanze lo consentiranno.